

Codice A1816B

D.D. 16 giugno 2026, n. 1165

R.D. 523/1904 - P.I. 7851 - Autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica e la realizzazione di una difesa spondale in massi lungo la sponda destra del torrente Grana in zona San Bernardo tra i Comuni di Cervasca e Caraglio (CN). Richiedente: Unione Montana Valle Gra..



ATTO DD 1165/A1816B/2026

DEL 16/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7851 - Autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica e la realizzazione di una difesa spondale in massi lungo la sponda destra del torrente Grana in zona San Bernardo tra i Comuni di Cervasca e Caraglio (CN).

Richiedente: Unione Montana Valle Grana

Premesso che:

- in data 12/01/2026 con nota prot. n. 860/A1816B l'Unione Montana Valle Grana, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica e la realizzazione di una difesa spondale in massi lungo la sponda destra del torrente Grana in zona San Bernardo tra i Comuni di Cervasca e Caraglio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- con nota prot. n. 1445/A1816B del 15/01/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 e contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere, ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, a seguito dell'avvio dell'istruttoria tecnica e del sopralluogo effettuato in data 18/02/2026, ha rilevato delle criticità progettuali e, con nota prot. n. 9370/A1816B del 23/02/2026, ha richiesto delle integrazioni ed ha contestualmente sospeso il procedimento ai sensi dell'Art. 9 della L.R. n. 14/2014;

- il richiedente Unione Montana Valle Grana ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. 27257/A1816B del 15/06/2026.

Considerato che:

- gli elaborati progettuali, in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. sono firmati dall'Ing. Fabrizio Saglietto (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *1_Relazione generale (rev_00).pdf.p7m*, *2_1_Relazione tecnica idraulica (rev_00).pdf.p7m*, *3_2_Planimetria catastale (rev_00).pdf.p7m*, *4_2_Inquadramento territoriale (rev_00).pdf.p7m*, *4_5_Particolare costruttivo modalità posa scogliera (rev_00).pdf.p7m*, *4_4_Planimetria di rilievo e progetto (rev_01).pdf.p7m*).

L'intervento verrà eseguito nell'alveo del torrente Grana di fronte ai lotti censiti al C.T. del Comune di Cervasca al Fog. 2 nn. 44-60 e consisterà in:

- movimentazione di materiale litoide per l'apertura di un nuovo ramo in corrispondenza del centro alveo;
- realizzazione di una nuova scogliera antiersiva in massi ciclopici di cava lungo la sponda idrografica destra con una lunghezza di circa 51 m e altezza fuori terra di circa 2 m;
- abbancamento del materiale litoide in esubero derivante dagli scavi eseguiti in alveo, a tergo della scogliera in progetto a riempimento della lunata di erosione;
- taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso in corrispondenza delle aree interessate dai lavori.

- con nota del 26/01/2026, assunta al ns. prot. 3443/A1816B, è stato acquisito il parere, ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), dall'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo.

Considerato che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Grana.

Dato atto che per le opere di difesa spondale e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Valle Grana ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica con la realizzazione di una difesa spondale in massi lungo la sponda destra del torrente Grana in zona San Bernardo tra i Comuni di Cervasca e Caraglio (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. i lavori di taglio vegetazione dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:
 - il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree interessate dai lavori;
 - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
 - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- c. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - dovranno essere tagliati gli alberi che si presentano in stato deperiente e/o fortemente inclinati e a rischio schianto presenti lungo la sponda in erosione;
 - l'opera di difesa dovrà essere risolta a monte per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e dovrà essere perfettamente raccordata alla scogliera esistente a valle;
 - in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
 - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- d. la movimentazione dovrà interessare esclusivamente il materiale di sovralluvionamento e non dovranno essere eseguite attività di scavo con abbassamento del fondo alveo;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- f. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- g. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel parere trasmesso dall'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo in data 26/01/2026 (assunto al ns. prot. n. 3443), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

- i. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- k. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (guado, piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- n. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- q. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore:
Arch. Davide Colmo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260126_3443_Parere_Provincia.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



POLIZIA LOCALE - NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di
Polizia Locale - nucleo Faunistico Ambientale
Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904 - D.P.G.R. 10/R/2022

P.I. 7851 - Istanza di autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica e la realizzazione di una difesa spondale in massi lungo la sponda destra del torrente Grana in zona San Bernardo tra i Comuni di Cervasca e Caraglio (CN).

Richiedente: Unione Montana Valle Grana

Comunicazione di avvio del procedimento

Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, per quanto riguarda i lavori all'interno dell'alveo bagnato, si richiede che:

- tali lavori possibilmente non vengano realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente, ovvero nei mesi da ottobre a febbraio;
- nei tratti di asta fluviale interessati dalla movimentazione del materiale litoide, venga attuata una riqualificazione ambientale del sito in oggetto, finalizzato a ripristinare una naturale morfologia del corso d'acqua e della capacità ittiogenica, tramite il posizionamento di un adeguato numero di massi per la creazione di irregolarità altimetriche del fondo.
- sia richiesto allo scrivente Ufficio un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive;
- la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo

Cuneo, 23/01/2026

Il vice comm. P.L.F.A.

Dott. Massimiliano Pellerino

